



Presentazione del libro

OLTRE GLI SBARCHI. Governance delle migrazioni economiche in Italia e nuove proposte di policy



18 febbraio 2025



ore 18:00



Sala Africa Vicolo
Pozzo, 1 Verona



Intervengono:

Benedetto Coccia, curatore del volume

Jessica Cugini, giornalista di Fondazione Nigrizia

Gloria Albertini, sociologa Cestim e Dossier IDOS

Introduce e modera:

Giorgio Anselmi, Presidente della Casa d'Europa di Verona

Durante la presentazione verranno distribuite gratuitamente copie del volume

Per info e iscrizioni: giorgio.anselmi14@gmail.com

I migranti forzati nel mondo

117,3 milioni i migranti forzati nel mondo

20 milioni nel 2000

82 milioni nel 2020

8,9 % in più rispetto al 2022

46,8 milioni sono minori

- il 5% raggiunge l'Europa
- il 2% raggiunge il Nord America
- quindi solo 7% grava sulla parte più ricca del mondo
- Il 93% grava su Paesi in via di sviluppo

I frutti avvelenati delle guerre e del cambiamento climatico

- 3 miliardi di persone malnutrite
- 783 milioni di persone che soffrono la fame

Le domande di asilo nella UE

965.000 nel 2022

52% in più rispetto al 2021

1/4 minori, spesso non accompagnati

331.000 i migranti irregolari arrivati
nell'UE

Le rotte del traffico di esseri umani

- Balcani occidentali
- Mediterraneo centrale
- Mediterraneo orientale
- Africa occidentale
- Mediterraneo occidentale

L'Unione Europea e le migrazioni



Il 4/3/22 il Consiglio dell'UE vota di applicare per la prima volta la Direttiva 2001/55/CE sulla protezione temporanea

Assistenza alle persone in fuga dalla guerra

Come conseguenza della guerra in Ucraina, **centinaia di migliaia di persone cercano rifugio** nell'UE e nella Repubblica di Moldova.

Il 4 marzo 2022 l'UE ha deciso di introdurre il **regime di protezione temporanea**.

L'obiettivo è alleviare la pressione sui sistemi nazionali di asilo e consentire agli sfollati di godere di diritti armonizzati in tutta l'UE. Tali diritti comprendono:

- residenza
- accesso al mercato del lavoro e all'alloggio
- assistenza medica
- accesso all'istruzione per i bambini

La protezione temporanea è un meccanismo di emergenza applicabile in casi di afflusso massiccio di sfollati e teso a fornire **protezione immediata e collettiva** agli sfollati che non possono ritornare nel proprio paese di origine.

- › [Ucraina: il Consiglio introduce la protezione temporanea per chi fugge dalla guerra \(comunicato stampa, 4 marzo 2022\)](#)
- › [Informazioni per chi fugge dalla guerra in Ucraina \(Commissione europea\)](#) 
- › [Come puoi aiutare se vivi nell'UE \(Commissione europea\)](#) 



Centinaia di migliaia di persone cercano rifugio nell'UE - ©AFP

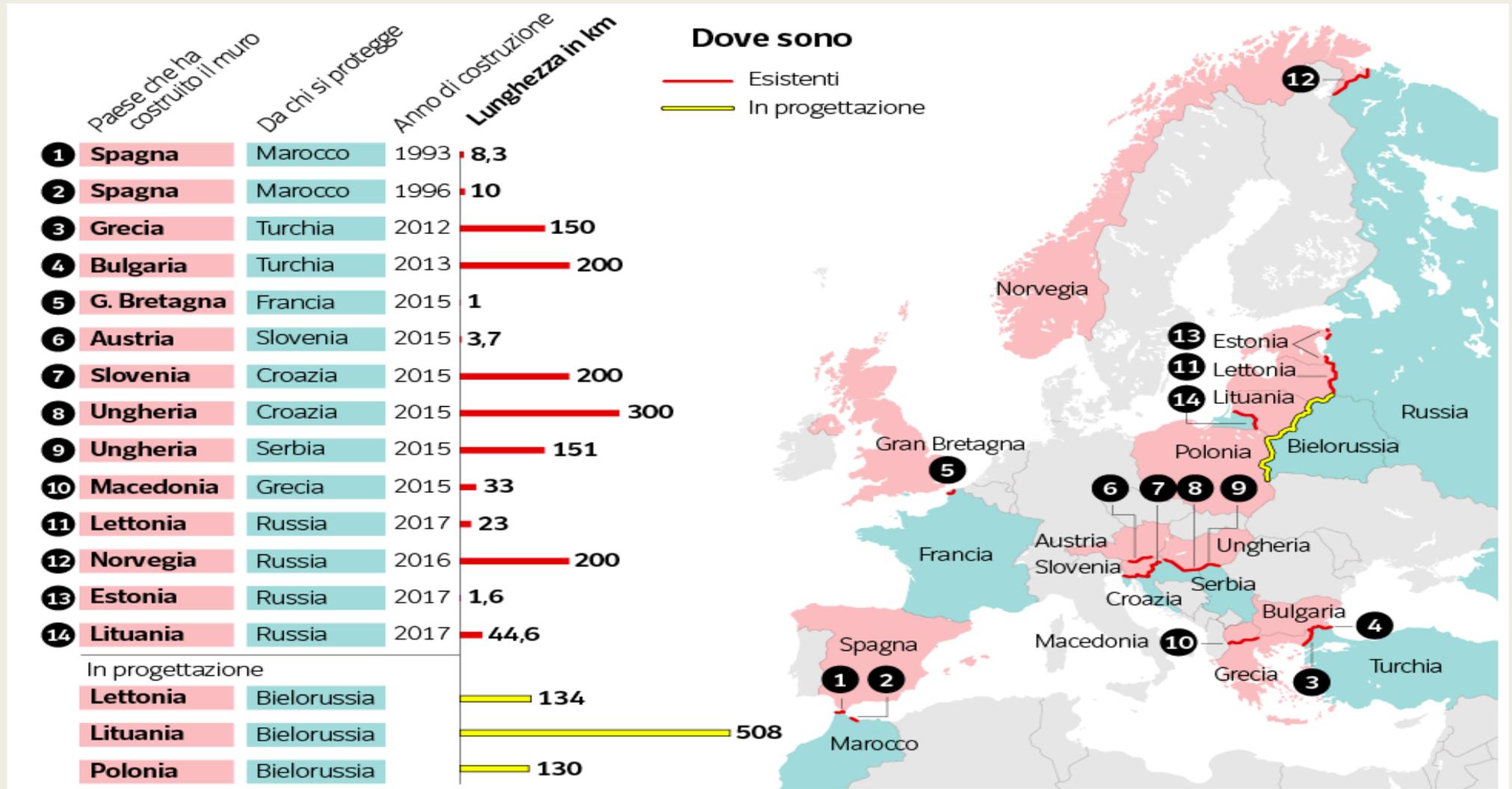


Consiglio Unione
Europea

Gli accordi con i Paesi terzi

- Accordo UE – Turchia 2016
- Memorandum Italia – Libia 2017
- Memorandum d'intesa UE- Tunisia 2023

I nuovi muri dell'Europa





OCCUPAZIONE

è aumentata del **2,2%**, raggiungendo nel 2022 il picco storico di **197,1 milioni** di persone occupate, mentre il tasso di disoccupazione (td) è sceso al minimo storico del **6,3%**
(di cui *stranieri*: **17 milioni**, **10,8% td**)



Divario di genere
(9,8 punti di differenza nel tasso di occupazione tra uomini e donne)



Disoccupazione giovanile
(pari al 14,5%, con l'11,7% di giovani Neet)

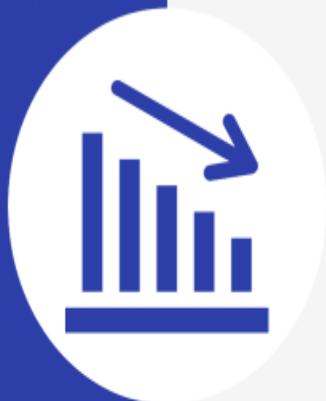


Sovraqualificazione
(che riguarda il 35,9% dei lavoratori stranieri, a fronte di meno del 20% dei nativi)



3,7 MILIONI DI POSTI DI LAVORO VACANTI IN UE

Le carenze di personale hanno superato i livelli pre-pandemici, coinvolgendo settori chiave come la **sanità** e i **servizi sociali**



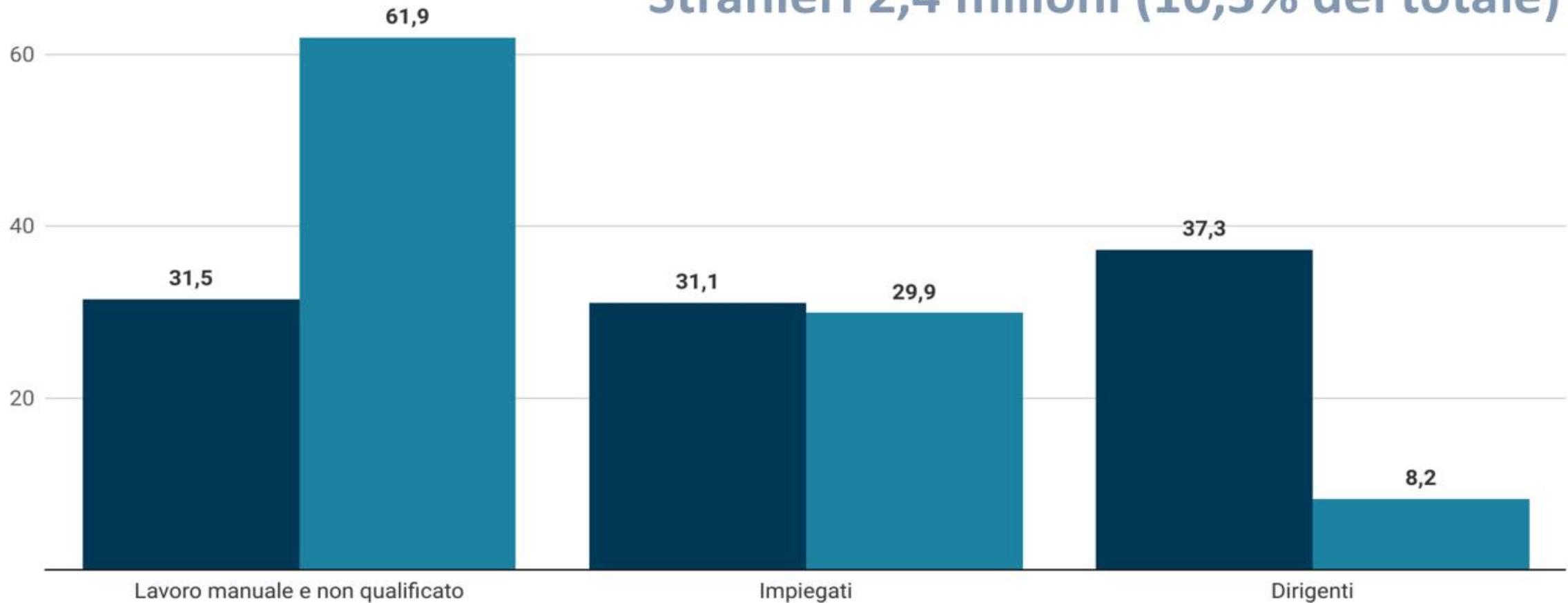
-28 MILIONI DI PERSONE IN ETA' LAVORATIVA ENTRO IL 2050

-58 milioni in assenza di flussi migratori secondo le stime Eurostat.

ITALIA. Lavoratori stranieri e italiani: distribuzione % per tipo di professione (2022)

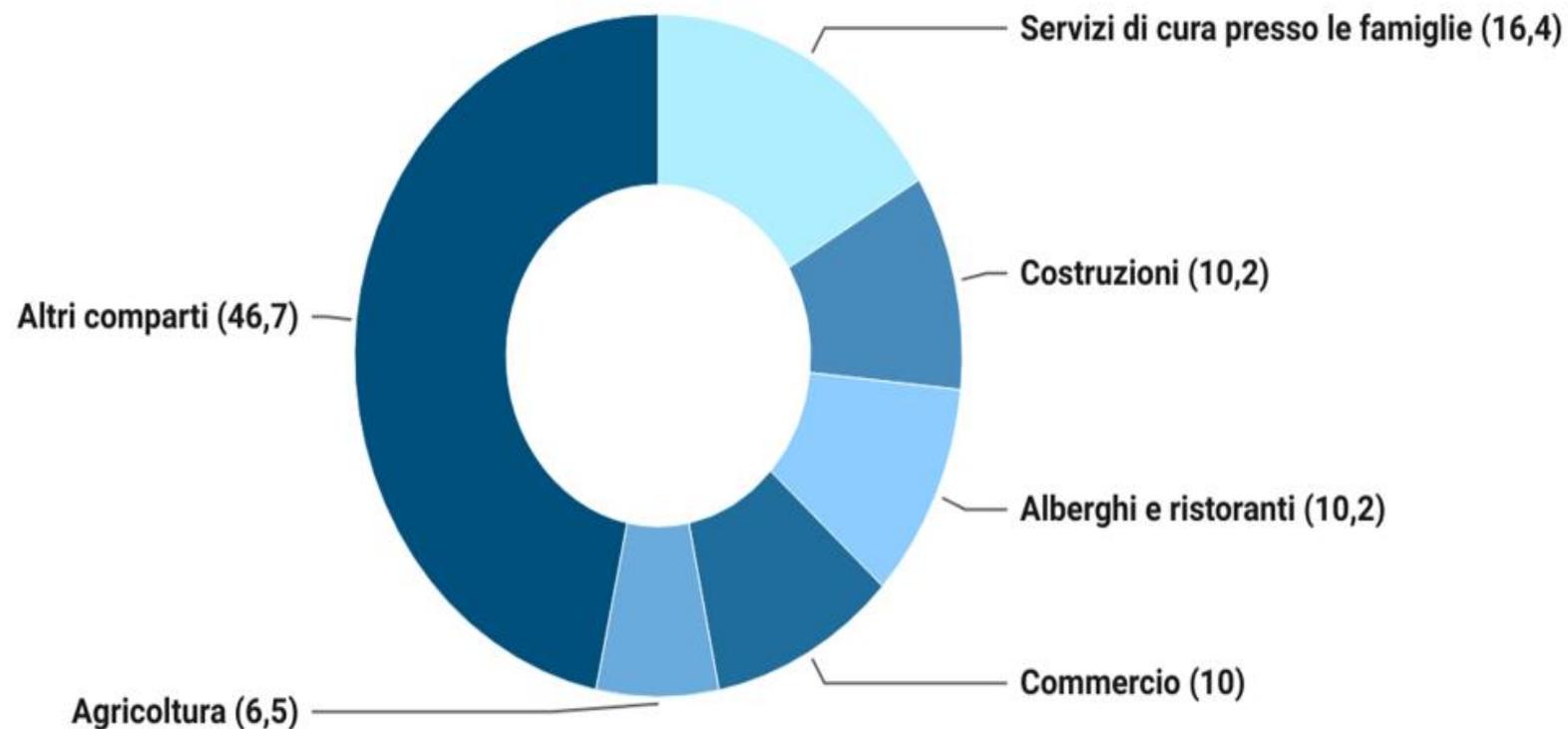
■ Italiani ■ Stranieri

Stranieri 2,4 milioni (10,3% del totale)



Fonte: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

ITALIA. Distribuzione % degli occupati stranieri per comparto di attività (2022)



Fonte: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat

Linee per una riforma win-win delle politiche migratorie in Italia

Abolire status di irregolarità

- estendere a 5 anni la durata del permesso di soggiorno per lavoro e famiglia
- varare permesso annuale di (re)inserimento socio-occupazionale
- varare piano triennale per il riassorbimento dell'irregolarità

Revisionare meccanismi di ingresso e soggiorno per lavoro

- ripristinare pds ricerca lavoro sotto sponsor
- programmare 4 sotto-quote di ingresso: 1) chiamata nominativa; 2) ricerca lavoro; 3) provenienti da corsi di reinserimento; 4) rifugiati in terza accoglienza
- snellire procedure burocratiche

Riformare le politiche migratorie interne

- revocare "stato d'emergenza"
- varare legge quadro sull'integrazione
- riformare legge sulla cittadinanza

Riformare le politiche migratorie esterne

- sottoscrivere con i Paesi terzi accordi di formazione pre-partenza al posto dell'esternalizzazione delle frontiere
- istituzionalizzare "corridoi umanitari"
- sottoscrivere il Global Compact for Migration (Onu, 2018)

Riformare la politica migratoria multilaterale

- abbattere muri anti-immigrati
- riformare regolamento Dublino per pervenire ad un Sistema unico di asilo
- istituzionalizzare una missione europea di "Search and Rescue"

Riformare le politiche migratorie sull'asilo

- abrogare procedura accelerata alla frontiera
- ripristinare criteri più ampi per riconoscimento della protezione speciale
- adottare per tutti i richiedenti asilo il sistema di accoglienza implementato per i profughi ucraini
- abolire CAS, lasciando al SAI il ruolo di "seconda accoglienza"

Per concludere

La questione antropologica

- Siamo ancora convinti che ogni essere umano, in quanto tale, a qualunque latitudine o longitudine nasca, sia portatore in sé, in quanto persona umana, di diritti inalienabili che nessuno gli può negare?